



COMUNE DI BAONE
Provincia di Padova

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2019-2021

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2019/2021

Dal 1 gennaio 2016 con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata è previsto che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Il presente documento ha la finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi del bilancio di previsione 2019/2021, dal contenuto prettamente tecnico finalizzato a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi contabili ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione.

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO: L'EQUILIBRIO GENERALE E L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale. L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

BILANCIO: PARTE PLURIENNALE

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato.

Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto:

1) Ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

2) Le tipologie individuate sono state:

- Recupero ICI/IMU da accertamenti;
- i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi.

3) Per le entrate del punto 2) è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e residui e gli accertamenti degli ultimi 5 anni.

Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato ed accantonato per il 2018 ammonta ad euro 67.333,24 come da prospetto allegato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E ACCANTONAMENTO SPESE POTENZIALI

Non risultano spese potenziali.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO I

Descrizione	Stanziamiento bilancio 2019	Stanziamiento bilancio 2020	Stanziamiento bilancio 2021	Stanziamiento bilancio 2022
Imposta municipale propria	383.000,00	383.000,00	383.000,00	0,00
Recupero ICI/IMU anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
Addizionale comunale imposta reddito persone fisiche	242.000,00	238.000,00	235.000,00	0,00
Tasi - tassa sui servizi indivisibili	14.000,00	14.000,00	14.000,00	0,00
Quota IRPEF destinata ad interventi sociali	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	644.000,00	640.000,00	637.000,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	509.200,00	509.200,00	509.200,00	0,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	509.200,00	509.200,00	509.200,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	1.153.200,00	1.149.200,00	1.146.200,00	0,00

La Legge di Stabilità 2016 ha stabilito l'esenzione della TASI sulla prima casa con ristoro del gettito effettivo in conto del Fondo di Solidarietà Comunale. La stessa cosa è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2019.

Il gettito IMU, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- delle aliquote IMU nella misure:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote %
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni.....	10,6

2	Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.	10,6
3	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9.....	4,0
4	Unità immobiliare concessa in comodato ai parenti in linea retta, entro il primo grado, a condizione che venga utilizzata da questi ultimi come abitazione principale,	8,6
5	Fabbricati catastalmente censiti in categoria C1 (Negozi e botteghe)	7,6
6	Aree edificabili	9,6
7	Terreni agricoli	0

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul portale del federalismo fiscale, calcolati sulle dichiarazioni anno d'imposta 2016, con le aliquote in vigore nel 2015:

Scaglione	Fascia di reddito	Aliquota
1	da 0 a 15.000,00 euro	0,35
2	da 15.000,01 a 28.000,00 euro	0,65
3	da 28.000,01 a 55.000,00 euro	0,75
4	da 55.000,01 a 75.000,00 euro	0,78
5	oltre 75.000,00 euro	0,80

Titolo II

Il gettito relativo a:

- contributo statale: come comunicati nel portale del Mef nel mese di Febbraio 2019
- contributi ex sviluppo investimenti: 0,00

I contributi dalla regione riguardano sia funzioni delegate (€ 1.000,00) sia interventi in materia sociale e sono previsti nella parte spesa.

Titolo III

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico per i servizi alla persona, mensa scolastico, utilizzo attrezzature ed impianti comunali, concessioni cimiteriali.

Le previsioni di entrata rispecchiano l'andamento delle riscossioni degli anni precedenti.

Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di euro 943.000,00.

Accensione di Prestiti

Per il triennio 2019/2021 non sono previste assunzioni di nuovi mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

SPESE CORRENTI

Titolo I

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2019-2020-2021:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020	PREVISIONI BILANCIO 2021
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	24.000,00	20.000,00	20.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.500,00	11.500,00	11.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	40.050,00	36.050,00	36.050,00
104	Trasferimenti correnti	1.128.500,00	1.096.710,00	1.088.350,00
107	Interessi passivi	144.140,00	138.170,00	133.190,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.600,00	15.500,00	14.400,00
110	Altre spese correnti	165.610,00	71.630,00	71.900,00
	TOTALE TITOLO 1	1.530.400,00	1.389.560,00	1.375.390,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio è conglobata alla voce "Trasferimenti correnti" in quanto gestita dall'Unione dei Colli Euganei.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spesa per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

Tale tipologia di spesa viene gestita dall'Unione Colli Euganei.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 123.570,00;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 12.540,00 pari al 0,81% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;

Rimborso Prestiti

Il piano di ammortamento per l'esercizio 2019 ammonta ad euro 122.500,00 come da elenco mutui e prestiti allegato al Bilancio.

SPESE D'INVESTIMENTO

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. lo schema di programma è stato adottato con atto n. 29 del 27.07.2018 e pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi;
3. nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006;
 - b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
 - c) gli accantonamenti previsti dal D.P.R. 207/2010;
4. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2019/2021 è allegato al Bilancio 2019.

Partite di giro

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015 prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "split payment" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 50.000,00
- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzati con scritture finanziarie tra le partite di giro. Nel bilancio 2019 non è previsto nessun stanziamento.

Complessivamente le partite di giro ammontano ad euro 157.500,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Organismi partecipati

Il dettaglio degli organismi partecipati è trattato all'interno del DUP, allegato al Bilancio 2018.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione, allegato al Bilancio, con riguardo all'esercizio 2019 evidenzia un risultato positivo di euro 85.637,21 di cui euro 67.333,24 vincolato per Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso.

Equilibri di bilancio – patto stabilità

Con l'entrata in vigore della Legge 242/2012 cambiano anche le regole per gli equilibri di bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2016 nel redigere i propri bilanci gli enti locali dovranno garantire non solo il pareggio complessivo ma anche l'equilibrio di parte corrente e un equilibrio in termini sia di competenza che di cassa tra entrate e le spese finali.